

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 77 (2005)  
**Heft:** 6

## Werbung

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

popolazione, nella consapevolezza di appartenere tutti indistintamente ad una medesima nazione e di svolgere un compito comune al servizio dello Stato e per il benessere ultimo della Svizzera.

L'esercito deve instaurare un rapporto sempre più profondo con tutta la società civile e con ogni suo cittadino. In questa maniera ognuno dovrebbe sentirsi investito da una speciale vocazione ed essere più consapevole di appartenere ad un'istituzione popolare e nazionale. Non si tratta di un esercito qualsiasi ma del "nostro esercito".

**Impariamo di nuovo a divenire buoni patrioti e a dare qualcosa alla nostra Patria, non solo a ricevere e pretendere!**

Alla luce di queste certezze ciascuno dovrebbe sapersi motivare ed impegnarsi a fondo nella causa comune.

Non da ultimo, innegabilmente il sistema di milizia costa meno di ogni altro modello. Solo un tale apparato può permettere i contenimenti di spesa cui oggi è confrontato il nostro istituto di difesa.

L'esperienza dimostra che in vari recenti impieghi reali a favore della popolazione e delle condizioni generali d'esistenza in caso di eventi naturali catastrofici, l'esercito di milizia ha prodotto notevoli prestazioni e sforzi e ha manifestato una capacità ideale di risolvere al meglio queste difficili situazioni.

Un esempio: già dopo appena 17 settimane di SR i soldati del genio vengono impiegati in zone di catastrofi, esprimendo un'alta qualità nei loro interventi.

Ma una impellente necessità si staglia già all'orizzonte: quella di guadagnare quadri altamente qualificati al nostro esercito. Per conseguire ciò bisogna far leva sul sentimento personale di ogni cittadino e sull'obbligo morale di servire la comunità.

Si rileva necessario scoprire nuovamente la prontezza ed il piacere di servire senza guadagnare immediatamente, ma di investire sul lungo periodo.

In verità svolgere una carriera militare è profondamente appagante e costituisce un serio investimento per il futuro, una sfida di vita, un enorme arricchimento personale e caratteriale, e permette di apprendere profondamente valori fondamentali per la pacifica convivenza in uno Stato democratico, quali ad esempio le essenziali qualità positive dell'essere umano, un profondo senso di responsabilità e del dovere, nonché una appropriata disciplina morale.

Chi non vede tali vantaggi, malauguratamente non sa cosa significhi seguire un'istruzione militare.

Anche l'economia non può omettere di tenere in considerazione queste evidenze.

Essa ha un interesse diretto e funzionale ad assumere personale altamente qualificato.

Certamente l'esercito deve giocare la sua parte offrendo un'istruzione di qualità a soldati e quadri così da rendere attrattiva una carriera militare e lasciando un ricordo positivo a beneficio della propria immagine. In questo modo sarà sempre più facile e fattibile reclutare nuovi quadri e mantenere un effettivo sufficiente per i bisogni dell'esercito. L'obiettivo sarebbe quello di sentire regolarmente al termine di un servizio da parte di un milite la frase: "Ne è valsa veramente la pena!".

Se il servizio effettuato è servito a qualche cosa ed ha portato effettivamente dei vantaggi al quadro o al milite, sarà tutto l'esercito a guadagnarne, fornendo alla comunità e all'opinione pubblica una buona immagine dell'istruzione ed aumentando il generale interesse per un tale curriculum.

Per terminare un'indiscutibile constatazione. Davvero il nostro sistema di milizia presenta tanti e tali vantaggi e punti positivi che una sua abolizione non entrerebbe minimamente in linea di conto. Per questo motivo rappresenta un nostro fermo dovere sostenerlo e con Es XXI contribuire con tutte le nostre forze all'inizio di una sua nuova stagione! ■

**UOMO  
DONNA**

scoprire che  
l'eleganza  
non è un lusso

**MONN**  
www.monnn.com